

ATTIVITÀ	2004	2005	2006	PASSIVITÀ	2004	2005	2006
A) CREDITI VERSO LO STATO E ALTRI ENTI PUBBLICI				A) PATRIMONIO NETTO			
				<i>Fondo di dotazione</i>			
B) IMMOBILIZZAZIONI				<i>Riserve obbligatorie e derivanti da leggi</i>			
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>				<i>Riserve di rivalutazione</i>	289.755,15	289.755,15	289.755,15
- (Ammortamenti)				<i>Contributi a fondo perduto</i>			
- (Svalutazioni)				<i>Contributi per ripiano disavanzi</i>			
Totale				<i>Riserve statutarie</i>			
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	1.037.822,32	1.041.480,60	1.071.238,65	<i>Altre riserve</i>			
- (Ammortamenti)				<i>Avanzi economici portati a nuovo</i>	4.197.425,41	5.243.942,69	5.649.421,40
- (Svalutazioni)				<i>Avanzo economico d'esercizio</i>	1.046.517,28	405.478,71	-1.056.248,31
Totale	1.037.822,32	1.041.480,60	1.071.238,65	Totale patrimonio netto (A)	5.533.697,84	5.939.176,55	4.882.928,24
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>				B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
- (Svalutazioni)				Totale contributi in conto capitale (B)			
Totale				C) FONDI PER RISCHI E ONERI	1.567,96	1.567,96	1.567,96
Totale immobilizzazioni (B)	1.037.822,32	1.041.480,60	1.071.238,65	Totale rischi ed oneri	1.567,96	1.567,96	1.567,96
C) ATTIVO CIRCOLANTE				D) Trattamento di fine rapporto	48.358,58	52.145,12	58.623,73
<i>Rimanenze</i>				Totale di fine rapporto(D)	48.358,58	52.145,12	58.623,73
<i>Residui attivi:</i>				E) RESIDUI PASSIVI			
- entro 12 mesi	684.154,52	244.852,57	441.887,45	- entro 12 mesi	3.309.816,38	190.077,04	239.702,40
- oltre 12 mesi	702.279,74	1.816.793,17	751.436,14	- oltre 12 mesi		3.165.191,21	3.209.853,41
Totale	1.386.434,26	2.061.645,74	1.193.323,59	Totale residui passivi (E)	3.309.816,38	3.355.268,25	3.449.555,81
<i>Disponibilità liquide</i>	6.469.184,18	6.245.031,54	6.128.113,50				
Totale attivo circolante (C)	7.855.618,44	8.306.677,28	7.321.437,09				
Totale attivo	8.893.440,76	9.348.157,88	8.392.675,74	Totale passivo	8.893.440,76	9.348.157,88	8.392.675,74

5.3. I risultati finali

Il prospetto che segue mostra il quadro delle principali voci della gestione negli esercizi esaminati.

(in euro)

	2004	2005	2006
TOTALE ENTRATE	4.911.477,16	4.141.340,44	827.523,58
- di cui: Correnti	1.700.498,05	910.029,58	655.174,32
C/capitale	--		
Partite di giro	3.210.979,11	3.231.310,86	172.349,26
TOTALE SPESE	3.911.899,27	3.869.713,88	900.619,42
- di cui: Correnti	694.774,16	632.626,74	721.947,11
C/capitale	6.146,00	5.776,28	6.323,05
Partite di giro	3.210.979,11	3.231.310,86	172.349,26
SALDO PARTITE CORRENTI	1.005.723,89	277.402,84	-66.772,79
SALDO PARTITE IN C/CAPITALE	-6.146,00	-5.776,28	-6.323,05
AVANZO/DISAVANZO DI COMPETENZA	999.577,89	271.626,56	-73.095,84
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO	1.046.517,28	405.478,71	-1.056.248,31
Fondo cassa	6.469.184,18	6.245.031,54	6.128.113,50
Residui attivi	1.386.179,12	2.061.645,74	1.193.323,59
Residui passivi	3.331.092,24	3.378.917,25	3.449.555,81
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE	4.524.271,06	4.927.760,03	3.871.881,28
Attività patrimoniali	8.893.440,76	9.348.157,88	8.392.675,74
Passività patrimoniali	3.359.742,92	3.408.981,33	3.509.747,50
PATRIMONIO NETTO	5.533.697,84	5.939.176,55	4.882.928,24

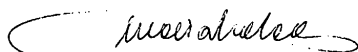
6. Conclusioni

Nell'anno 2005, l'Ente si è dotato di un nuovo statuto (approvato con D.M. 30.12.04) che ha introdotto diverse novità, tra le quali, come in precedenza sottolineato, quella relativa alla composizione del C.d.A (passato da 13 a 7 componenti), composizione che, peraltro, non ha trovato attuazione in quanto il nuovo consiglio è stato nominato secondo le norme del precedente statuto, all'epoca vigente.

Anche per gli esercizi finanziari 2005 e 2006 non può non sottolinearsi la pletoricità dell'organo amministrativo che comporta frequenti occasioni di difficoltà operative.

Per quanto concerne l'attività istituzionale dell'Ente restano valide le considerazioni esposte nei precedenti referti con le quali si è posto in evidenza che la gestione è svolta senza un concreto programma operativo ed è caratterizzata dalla eccessività delle spese di funzionamento rispetto a quelle per prestazioni istituzionali.

Per quanto riguarda i risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione nei due esercizi oggetto del presente referto, va evidenziato il loro deciso peggioramento nel 2006, con un'inversione di segno rispetto all'esercizio precedente, essendosi registrati sia un risultato finanziario negativo che un cospicuo disavanzo economico con conseguente erosione del patrimonio netto.



PAGINA BIANCA

ENTE NAZIONALE DI ASSISTENZA E PREVIDENZA PER I PITTORI, GLI SCULTORI,
I MUSICISTI, GLI SCRITTORI E GLI AUTORI DRAMMATICI
(ENAPPSMSAD)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2005

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA



**ENTE NAZIONALE DI ASSISTENZA E PREVIDENZA PER I PITTORI E
GLI SCULTORI, I MUSICISTI, GLI SCRITTORI E GLI AUTORI DRAMMATICI**

(D.P.R. 1 Aprile 1978, n. 202)

delibera n. 15 del 28-9-2006

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Presidente in merito alle risultanze del Rendiconto Generale in forma abbreviata per l'Esercizio Finanziario 2005;

PRESO ATTO del parere espresso dal Collegio dei Sindaci nella seduta dell'8-9-2006;

DELIBERA

di approvare il Rendiconto Generale in forma abbreviata relativo all'Esercizio finanziario 2005 che presenta le seguenti risultanze:

a) Rendiconto Finanziario Gestionale

	<u>ENTRATE</u>	<u>USCITE</u>
- Correnti	€ 910.029,58	€ 632.626,74
- In Conto Capitale	€	€ 5.776,28
- Per Partite di Giro	€ 3.231.310,86	€ 3.231.310,86
	€ 4.141.340,44	€ 3.869.713,88
Avanzo finanziario di competenza	€ -	€ 271.626,56
Totali a pareggio	€ 4.141.340,44	€ 4.141.340,44

b) Situazione Patrimoniale

- Attività	€ 9.348.157,88
- Passività	€ 3.408.981,33
Consistenza netta	€ 5.939.176,55

c) Conto Economico

- Valore della produzione	€ 886.916,66
- Costi della produzione	€ 634.331,78
- Proventi e oneri finanziari	€ 22.864,42
- Proventi e oneri straordinari	€ 131.862,41
- Risultato prima delle imposte	€ 407.311,71
- Imposte dell'esercizio	-€ 1.833,00
- Avanzo economico	€ 405.478,71

d) Situazione Amministrativa

- Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio	+€ 6.469.184,18
- Riscossioni	+€ 3.597.721,10
- Pagamenti	-€ 3.821.873,74
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio	+€ 6.245.031,54
- Residui attivi	+€ 2.061.645,74
- Residui passivi	-€ 3.378.917,25
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio	+€ 4.927.760,03

La presente delibera, corredata dalle relazioni e dai prospetti di rito, è inviata per opportuna conoscenza e per le determinazioni di legge al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed alla Corte dei Conti.

**NOTA INTEGRATIVA ABBREVIATA AL RENDICONTO GENERALE
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2005**

Egredi Consiglieri,

quanto disposto dal D.P.R. n.97 del 2003 in merito al nuovo ed abbreviato sistema di presentazione del Bilancio, vorrebbe che la relazione del Presidente si limitasse ad una sintetica nota redatta ad esplicazione integrativa delle "cifre" del Bilancio.

In ottemperanza a quanto disposto ho dato delega al consulente contabile di predisporre una adeguata, tecnica e sintetica relazione così come richiesto dal succitato D.P.R. n.97.

Contemporaneamente, però, ritengo opportuno e doveroso rivolgermi a Voi ed a tutte le Autorità di controllo dell'Ente con quanto di seguito mi permetto di esporre.

L'anno 2005 è stato chiaramente un anno caratterizzato da incertezze e dubbi che hanno turbato l'andamento istituzionale dell'Ente ed il lavoro degli Organi Collegiali e di controllo.

L'ente si è infatti dotato di un nuovo Statuto, approvato dal Ministero vigilante con Decreto Ministeriale del 30-12-2004 (G.U. n.43 del 22-2-2005), che soprattutto nella composizione degli Organi collegiali e di controllo, modificata e ridotta secondo quanto da tempo richiesto dalla Corte dei Conti, ha necessitato di una serie di chiarimenti ai fini di una correttezza applicativa.

Quindi giustificabili sono apparse alcune perplessità espresse da componenti il Consiglio tese ad ottenere favorevoli assicurazioni. Ciò perché il nuovo Consiglio era stato nominato secondo le norme del precedente Statuto, vigente comunque al momento della nomina, che prevedeva una diversa composizione numerica, ma l'Organo collegiale era chiamato ad agire secondo le norme dello Statuto vigente.

Numerose ed animate discussioni hanno, quindi, pur nella dovuta e riconosciuta correttezza, occupato le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Soltanto nel corso dell'anno la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 10-6-2005 proponendo norme transitorie allo Statuto che assicurassero la validità fino alla scadenza degli Organi così come formati; l'approvazione a firma del Ministro in data 20-7-2005 di tali norme transitorie; la

pubblicazione delle approvate norme transitorie allo Statuto vigente sulla Gazzetta Ufficiale n.38 del 15-2-2006; la lettera della Direzione Generale del Ministero vigilante n.24/III/05952 del 31-3-2006 che rispondeva in modo esaustivo alle richieste avanzate anche dal Collegio dei Sindaci, hanno finalmente recato a tutta l'attività degli Organi Collegiali quella necessaria tranquillità sicuramente da tutti auspicata.

Occorre però evidenziare che nel corso delle riunioni tutto il Consiglio, sia pure nella discordanza dei diversi pareri, ha dimostrato quella responsabilità necessaria per non provocare inopportuni rallentamenti, troppo onerosi per l'attività dell'Ente.

Così come la definizione, anche questa molto elaborata, delle quattro Commissioni Tecniche e l'inizio della attività dei cinque componenti, anziché tre come da precedente Statuto, ha sicuramente contribuito ad ottenere quella maggiore obiettività necessaria per condurre positivamente tutto l'iter di esame delle varie proposte giunte all'Ente nonché una notevole spinta promozionale conseguente alle diversità culturali derivanti dalla residenza di alcuni componenti in regioni italiane diverse.

Non poco ha contribuito alle possibilità operative dell'Ente la scelta, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22-9-2005, di riconfermare quale Direttore Generale dell'Enap il Dirigente in carica, con approvazione da parte del Ministero del Lavoro. Tale riconferma ha dato la possibilità alla Amministrazione di proseguire i suoi onerosi compiti Amministrativi nonché organizzativi, sia pure con la persistenza dell'ormai costante e radicata insufficienza di personale.

Il 2005, quindi, può essere considerato un anno di preparazione e di ricerca di un equilibrio apparso, comunque, indispensabile e pregiudiziale da parte di tutti i componenti degli Organi collegiali e di controllo, della stessa Amministrazione nonché della Presidenza.

Il 2005 ha portato alla definizione di alcune attività che, nei vari settori artistici di riferimento, hanno dato notevole valenza culturale ed artistica.

Mi riferisco alla pubblicazione dell'Opera Omnia di Attilio Brugnoli, un'opera giudicata nel settore musicale degna del maggior consenso possibile e che ha ricevuto giudizi positivi specialmente negli ambienti di studio e di didattica.

Mi riferisco alle rappresentazioni di “Schegge d'autore”, manifestazione che anno dopo anno dimostra sempre maggior ampiezza culturale nell'ambito della drammaturgia.

Così come nel settore musicale, l'iniziativa “Museo in Musica” con i suoi numerosi concerti concordati con il Ministero dei Beni Culturali – Intendenza delle Belle Arti – e la realizzazione del “Festival del saxofono” con la collaborazione del Conservatorio di Santa Cecilia che ha visto la prestigiosa “sala dei concerti” di via dei Greci gremita fino all'inverosimile nelle cinque manifestazioni concertistiche.

Se poi a ciò si aggiunge tutta l'attività relativa ai premi letterari e pubblicazioni diverse e il lavoro, oramai giunto al termine, di un apposito comitato in seno al C.d.A. per la realizzazione di un sito Web dell'Ente, è possibile affermare che, il 2005 si è dimostrato anno di notevole sviluppo alle attività istituzionali dell'Ente rafforzando quelle basi di comportamento, serietà, professionalità necessarie e che, comunque, mai sono mancate. Appunto ciò che questa Presidenza e gli Organi Collegiali hanno fortemente perseguito.

Resta l'augurio di poter sempre migliorare l'attività dell'Ente nell'interesse degli artisti creativi che tanto danno alla cultura italiana. Per il raggiungimento di questo scopo la Presidenza desidera ringraziare per la evidente applicazione, malgrado le note e non condivise disposizioni normative in merito ai compensi, sempre dimostrata da tutti gli Organi collegiali e di controllo nell'espletamento delle loro funzioni.

Per tutti i dati tecnici ad integrazione del Bilancio segue la specifica relazione.

Il rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2005, che sottopongo alla Vostra approvazione, è stato redatto in forma abbreviata, secondo quanto previsto dall'art.48 del D.P.R. n.97 del 27-2-2003, ed in base ai principi contabili generali previsti dalla legge n.468/1978 e successive modifiche e dagli artt.2423 e 2423 bis del codice civile. Le risultanze della gestione dell'Esercizio 2005 sono riassunti, rappresentati e dimostrati dal citato rendiconto generale costituito da:

- a) il conto di bilancio composto dal solo rendiconto finanziario gestionale;
- b) lo stato patrimoniale in forma abbreviata;
- c) il conto economico in forma abbreviata;

d) la nota integrativa abbreviata.

Al rendiconto generale sono allegati, inoltre, la situazione amministrativa, l'elenco dei residui attivi e passivi alla fine dell'esercizio e la relazione del collegio dei sindaci.

I criteri di valutazione adottati per la formazione del detto rendiconto generale non si discostano da quelli utilizzati dal rendiconto generale del precedente Esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei principi medesimi.

La valutazione delle voci del rendiconto si è ispirata a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva di continuazione dell'attività: tale continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini del confronto dei Bilanci dell'Ente relativi ai precedenti Esercizi.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nel formulare il rendiconto generale sono stati i seguenti:

- a) i beni immobili sono stati iscritti al loro valore normale determinato con il sistema automatico in base ai coefficienti moltiplicatori della rendita catastale, previsti dalla vigente normativa tributaria ai fini dell'I.C.I. (imposta comunale sugli immobili);
- b) i beni mobili sono stati iscritti con il criterio del costo storico;
- c) i crediti sono stati valutati secondo il presumibile valore di realizzo;
- d) i debiti sono stati rilevati al loro valore nominale;
- e) l'accantonamento per il fondo di trattamento fine servizio dovuto al personale dipendente è stato determinato in base all'art.12 della legge n.70/1975 ed all'art.2120 del codice civile ed in conformità a quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto "Enti Pubblici non economici";
- f) i contributi statali e quelli regionali concessi per la copertura dei costi di gestione dell'Ente sono stati imputati alla voce A5 del Conto economico;
- g) le imposte sul reddito dei fabbricati sono state determinate secondo le aliquote e le norme vigenti e il principio della competenza;

b) tra le partite di giro - in particolare nel capitolo relativo alle partite in sospeso - è stato contabilizzato, a titolo cautelativo in ragione dell'appellabilità della sentenza del 6-4-2004 del Tribunale di Roma depositata in cancelleria il 13-4-2004 e non ancora passata in giudicato, l'importo pari ad € 3.102.165,36, oltre interessi, derivante dalla alienazione del palazzo di Via Sicilia in Roma.

Dal rendiconto finanziario gestionale, emerge un avanzo finanziario di competenza pari ad € 271.626,56 in quanto le entrate accertate (pari ad € 4.141.340,44) sono risultate superiori alle spese impegnate (pari ad € 3.869.713,88).

Dalla situazione patrimoniale risulta un patrimonio netto pari ad € 5.939.176,55 essendo il totale delle attività pari ad € 9.348.157,88 ed il totale delle passività pari ad € 3.408.981,33.

Il Conto economico alla fine dell'Esercizio evidenzia un avanzo pari ad € 405.478,71 mentre dalla situazione amministrativa risulta una consistenza di cassa al 31-12-2005 per € 6.245.031,54; un ammontare di residui attivi per € 2.061.645,74 (di cui la totalità dovuta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali in forza del D.Lgt. 12-10-1945, n.781 e successive modifiche); un ammontare di residui passivi per € 3.378.917,25 (di cui la maggior parte è rappresentata, come detto in precedenza, dalla contabilizzazione tra le partite in sospeso della somma introitata a seguito della vendita del palazzo di Via Sicilia in Roma) e un avanzo di amministrazione alla fine dell'Esercizio pari ad € 4.927.760,03.

L'entrate correnti accertate per il 2005 sono state minori di quelle accertate per il 2004 per € 790.468,47. Detto decremento si è manifestato a causa di:

- a) minori entrate di natura contributiva per € 416,00 per quote associative;
- b) minori entrate derivanti da trasferimenti correnti per € 778.925,03 poiché nel 2004 è stata accertata l'entrata relativa a più anni (dal 1998 al 2004) del contributo erogato dalla Soprintendenza di Pompei, in forza del D.Lgt. n.781/1945 e successive modifiche (grazie all'intervento del dott. Giacomazzi e dell'Avvocatura dello Stato);

c) minori altre entrate per € 11.127,44 dovute ad un decremento della quota erogata all'ENAP ai sensi della legge n.717/1949 e successive modifiche.

Le spese correnti impegnate nel 2005 sono state inferiori a quelle impegnate nel 2004 per € 62.147,42.

Ciò è dovuto a quanto segue:

- a) maggiori spese per gli organi dell'ente per € 9.728,51 a causa di maggiori uscite per il rimborso delle spese di viaggio dovute per legge a un consigliere d'amministrazione non residente in Roma e all'aumento degli oneri previdenziali ed assicurativi previsti dalla legge;
- b) maggiori spese per il personale in servizio per € 12.558,80 a causa degli aumenti retributivi previsti dal relativo C.C.N.L.;
- c) minori spese per l'acquisto di beni e servizi per € 74.091,86 in quanto nel 2004 sono state impegnate spese di natura straordinaria per le prestazioni professionali rese da un avvocato (causa per il palazzo di Via Sicilia) e da un architetto (progettazione e direzione lavori per gli arredi dei locali di Via Vicenza);
- d) minori spese per oneri tributari per € 683,46;
- e) maggiori oneri finanziari per € 3,96;
- f) minori spese per le prestazioni di carattere istituzionale per € 9.663,37.

Si ritiene, infine, opportuno precisare che, mentre per il tasso di smaltimento dei residui passivi è consentita una attendibile stima pari a circa l'80% dell'ammontare complessivo risultante alla fine del corrente Esercizio, per quello dei residui attivi si palesa di fatto una oggettiva impossibilità di determinazione - neppure approssimativa - in ragione del materiale ritardo (mediamente due anni) con il quale viene notificata all'ente l'entità dei contributi dovuti, ai sensi della D.Lgt n.781/1945 e successive modifiche, tanto dallo Stato quanto dalla Regione Siciliana e dalle Soprintendenze autonome.

Per gli € 3.102.165,36 si è provveduto - a seguito del mandato conferitomi dal Consiglio di Amministrazione - ad aprire un deposito a termine presso la Banca del Fucino Spa, essendo le condizioni prospettate le più convenienti per l'Ente.

Si dichiara, infine, che in ossequio a quanto previsto all'art.49 della legge 23-12-2005, n.266 (G.U. n.302 del 29-12-2005), questo Ente ha ottemperato alle disposizioni di cui all'art.48 della predetta legge n.266/2005, ovvero ha provveduto (in data 12-5-2006) al versamento all'entrata del bilancio dello Stato con imputazione al capo X, capitolo 2961 delle somme accantonate di cui all'art.2, commi 1 e 2, del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 29 novembre 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n.282 del 2 dicembre 2002, in attuazione dell'art.1, comma 4, del decreto legge 6 settembre 2002, n.194, convertito con modificazioni dalla legge 31 ottobre 2002, n.246. Si dichiara, altresì, che non si è potuto accantonare le somme di cui all'art.1, comma 8 del decreto – legge 12 luglio 2004, n.168, convertito dalla legge 30 luglio 2004, n.191 in quanto a quella data dette somme, riguardanti spese di funzionamento per consumi intermedi risultavano avanti natura obbligatoria.

Il presente rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2005, composto dal rendiconto finanziario gestionale, dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, dalla situazione amministrativa e dall'elenco dei residui attivi e passivi alla fine dell'esercizio, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché i risultati dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

IL PRESIDENTE
(M^o Mario Pagano)